

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI *IN GINOCCHIO*

G. Davanti a Gesù Eucaristia, sorgente di ogni chiamata e compimento di ogni vocazione, rivolgiamo al Padre la preghiera che il Signore stesso ha affidato alla sua Chiesa: il Rogate. Con il cuore aperto alla sua volontà, chiediamo il dono di numerose e sante vocazioni e la grazia di essere collaboratori fedeli del suo Regno.

L: Signore della messe e Pastore delle anime, ascolta la preghiera del tuo popolo.
Tutti: Manda, Signore, santi operai nella tua messe.

L: Tu hai tanto amato il mondo da donare il tuo Figlio per la sua salvezza e continui a chiamare uomini e donne al servizio del tuo Regno.
Tutti: Manda, Signore, santi operai nella tua messe.

L.: Sostieni la tua Chiesa nell'annuncio del Vangelo, nella celebrazione dei santi misteri e nel servizio dei piccoli e dei poveri.
Tutti: Manda, Signore, santi operai nella tua messe.

L.: Accendi nel cuore dei giovani il desiderio delle cose grandi, la passione per il tuo Regno e la gioia di donarsi senza riserve.
Tutti: Manda, Signore, santi operai nella tua messe.

L.: Fa' che nessuno respinga il tuo invito e che molti possano scoprire la gioia della propria vocazione.
Tutti: Manda, Signore, santi operai nella tua messe.

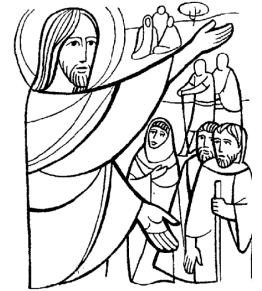
L.: Per intercessione di Sant'Annibale Maria Di Francia, rendici fedeli collaboratori della tua opera di salvezza.
Tutti: Manda, Signore, santi operai nella tua messe.

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Invitati alla mensa del Signore

**INTRODUZIONE**

Guida: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi» (Gv 15,16).
 Riuniti davanti a Gesù Eucaristia, riconosciamo di essere il frutto di una chiamata gratuita e di un amore preveniente.
 Come gli invitati del Vangelo, anche noi siamo stati raggiunti dal Signore lungo i sentieri della vita. Egli ci ha cercati, ci ha chiamati per nome e ci ha preparato un posto alla mensa del suo Regno.
 Sant'Annibale Maria Di Francia ci insegna che ogni vocazione nasce dal cuore misericordioso di Dio e che nessuno deve sentirsi escluso dal suo invito. Il Signore continua a passare nei crocicchi della storia e a chiamare operai per la sua messe.
 Accogliamo questa sera il suo invito e chiediamo la grazia di rispondere con generosità, rivestiti dell'abito nuovo della carità e della fedeltà.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante

**PREGHIERA CORALE**

*Signore Gesù, presente nell'Eucaristia,
 siamo qui davanti a Te per adorarti e ringraziarti.
 Tu ci ami, ci chiami e ci inviti alla mensa del tuo Regno.
 Apri il nostro cuore alla tua voce; rendici docili al tuo Spirito
 e donaci lo sguardo di Sant'Annibale,
 capace di riconoscere la tua volontà e i bisogni della tua messe.
 Fa' che dalla contemplazione del tuo Cuore nasca in noi una risposta
 generosa alla vocazione che hai preparato per ciascuno.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Dio prepara per tutti l'umanità un banchetto di comunione e di salvezza. Nessuno è escluso dal suo amore. Egli chiama continuamente uomini e donne a collaborare alla costruzione del suo Regno. Ascoltiamo il Vangelo lasciandoci interrogare dalla nostra disponibilità a rispondere alla sua chiamata.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 22,1-14)

In quel tempo, rispondendo Gesù riprese a parlare in parabole ai principi dei sacerdoti e agli anziani del popolo e disse: "Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vollero venire. Di nuovo mandò altri servi a dire: Ecco ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze. Ma costoro non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: Il banchetto nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. Usciti nelle strade, quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l'abito nuziale, gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale? Ed egli ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti".

P. Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. La parabola degli invitati alle nozze ci ricorda che Dio chiama tutti a partecipare alla gioia del suo Regno. Il banchetto preparato dal Re è segno del suo amore gratuito e della comunione che desidera offrire a ogni persona. Anche la vocazione nasce da questo invito: accogliere l'amore di Dio e rispondere con generosità alla sua chiamata.

L. Il banchetto raccontato da Gesù è immagine del Regno di Dio. Il Re prepara tutto gratuitamente. Nessuno degli invitati ha meritato quell'onore. Tutto nasce dall'amore del Padre.

Così è anche la vocazione.

Ogni chiamata è un dono gratuito. Nessuno può pretendere di esserne degno; ciascuno può soltanto accoglierla con gratitudine.

Sant'Annibale contemplava continuamente questo mistero: Dio ama l'uma-

nità e continua a chiamare operai per la sua messe. Tuttavia molti non ascoltano la sua voce perché occupati dai propri interessi, dalle proprie sicurezze o dalle preoccupazioni quotidiane.

Anche oggi il Signore passa e chiama.

Chiama sacerdoti, religiosi e religiose.

Chiama sposi cristiani.

Chiama giovani disponibili al suo progetto.

Chiama ogni battezzato a vivere pienamente la propria missione.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Preghiera responsoriale

G. Signore Gesù, rendici attenti al tuo invito.

L. Quando siamo distratti dalle cose del mondo, aiutaci ad ascoltare la tua voce.

Rendici attenti al tuo invito.

L. Quando abbiamo paura di affidarti il nostro futuro,

Rendici attenti al tuo invito.

L. Quando la tua chiamata ci appare esigente,

Rendici attenti al tuo invito.

L. Quando incontriamo giovani in ricerca della loro strada,

Rendici attenti al tuo invito.

L. Quando ci chiedi di essere apostoli delle vocazioni,

Rendici attenti al tuo invito.

L. Il re, vedendo la sala ancora vuota, manda i suoi servi ai crocicchi delle strade.

Questa immagine richiama la missione affidata da Gesù ai discepoli.

Sant'Annibale comprese che il "Rogate" non è soltanto una preghiera, ma uno stile di vita.

Chi prega per le vocazioni diventa collaboratore del cuore di Cristo e partecipa alla sua opera di chiamata.

La Chiesa ha bisogno di uomini e donne che, attraverso la preghiera, la testimonianza e la carità, aiutino altri a riconoscere la voce del Signore.

Canto

Silenzio di adorazione